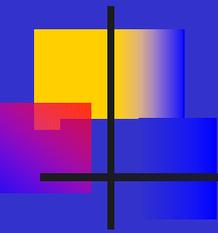
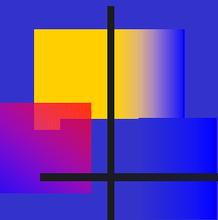


**PREVENZIONE
DELLE MALATTIE INFETTIVE
NELLE ATTIVITÀ DI
BARBIERE PARRUCCHIERE ESTETISTA
ED AFFINI**



PULIZIA DISINFEZIONE STERILIZZAZIONE

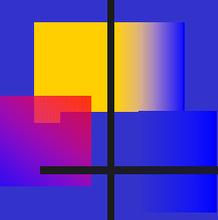


LE OPERAZIONI DI PULIZIA / DISINFEZIONE / STERILIZZAZIONE FANNO PARTE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

L'obiettivo delle procedure di pulizia è di abbassare la quota di patogeni a livelli di sicurezza.

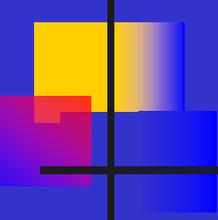
È opportuno considerare il modo in cui una superficie viene pulita igienicamente (e non solo visibilmente).

È necessario un approccio "responsabile" all'utilizzo razionale dei prodotti disinfettanti e detergenti, per evitarne l'uso indiscriminato con potenziali risvolti negativi sulla salute umana e sull'ecosistema.



PULIZIA

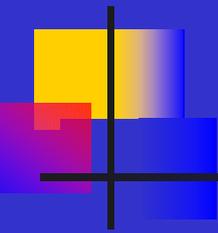
Per PULIZIA si intende la rimozione meccanica dello sporco e del materiale organico da superfici, oggetti, cute e mucose. È eseguita di norma con l'impiego di acqua, con o senza detergenti.



PULIZIA

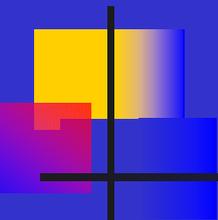
La Pulizia dei locali e degli arredi deve essere effettuata in assenza dei clienti.

I locali debbono essere abbondantemente aerati durante le procedure e al termine delle stesse per permettere la dispersione delle sostanze potenzialmente irritanti che si sprigionano con l'utilizzo dei prodotti.



USO DEI PRODOTTI

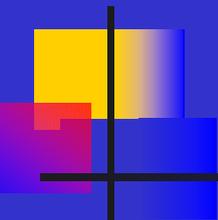
- ⇒ Evitare dosi eccessive di prodotto.
- ⇒ Evitare usi impropri (simultanei di prodotti diversi).
- ⇒ Seguire le istruzioni del produttore. La diluizione dei prodotti deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica.



USO DEI PRODOTTI

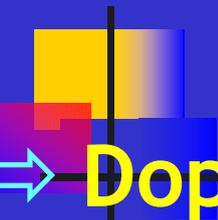
⇒ Scegliere preferibilmente detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti in quanto possono causare irritazione alle mucose o alla pelle.

⇒ Se queste sostanze sono presenti, è preferibile utilizzare i prodotti alla più bassa concentrazione di solventi e profumi.



USO DEI PRODOTTI

Non eccedere nell'uso dei DISINCROSTANTI per evitare una eccessiva esposizione a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate, che creerebbe un ambiente favorevole alla proliferazione di microrganismi al pari della presenza delle incrostazioni.



⇒ Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

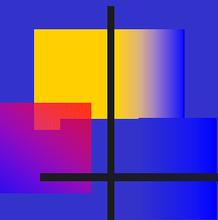
⇒ È fondamentale etichettare e riporre il materiale e strumenti a seconda dell' utilizzo (per water, lavandino, altre superfici).

Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte di eventuale personale assegnato per le sostituzioni.

CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

⇒ Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature.

⇒ Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati.

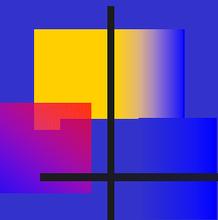


MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

⇒ Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di infezioni crociate.

⇒ Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati.

⇒ Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura ($\Rightarrow 60^\circ \text{C}$) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore.



MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

⇒ L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso.

⇒ In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno.

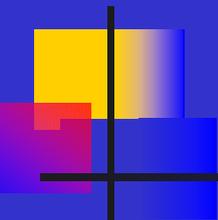
MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

- Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).
- Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del sistema MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope e le altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.
- L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le pugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

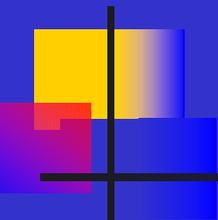
LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

- ⇒ La pulizia deve avvenire alla fine delle attività ed ogni qual volta si renda necessario.
- ⇒ Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.
Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) non devono essere accessibili agli utenti.
- ⇒ Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda che vengano utilizzati per lavandini/docce o wc.

LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

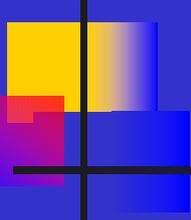


- ⇒ I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.
- ⇒ La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.
- ⇒ Occorre procedere prima alla pulizia dei lavandini e successivamente a quella dei vasi.



LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

- ⇒ Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono: evitate quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.
- ⇒ Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).



LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

È opportuno che la pulizia sia seguita dalla disinfezione, con i prodotti e le modalità indicati, per:

1-pavimenti dei locali wc

2-corda/pulsante dello sciacquone

3-maniglia delle porte

4-sanitari

5-pulsante erogatore di sapone

6-rubinetteria

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

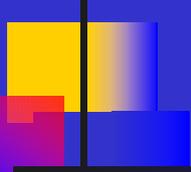
IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un veicolo per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro.

Sulla cute umana sono presenti:

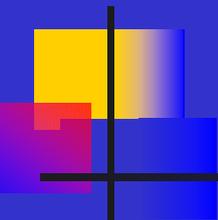
⇒ Microrganismi residenti: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani.

⇒ Microrganismi transitori: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.



QUANDO LAVARE LE MANI

- ⇒ Dopo essere andati al bagno.
- ⇒ Dopo aver toccato la spazzatura.
- ⇒ Dopo aver toccato animali.
- ⇒ Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiati il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- ⇒ Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti.
- ⇒ Quando sono visibilmente sporche.



LA DISINFEZIONE

E I DISINFETTANTI

I MICRORGANISMI

CONDIZIONI NECESSARIE O FAVOREVOLI ALLA VITA



I MICRORGANISMI

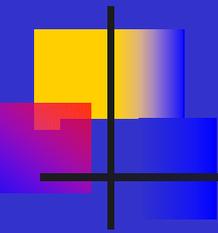
I BATTERI RADDOPPIANO DI NUMERO OGNI
30 MINUTI CIRCA, PERCIÒ :

PARTENDO DA 1 SOLO BATTERIO,

DOPO 15 ORE AVREMO



1.000.000.000 DI BATTERI



LE PRATICHE DI DECONTAMINAZIONE MICROBICA

- **DETERSIONE**
- **DISINFEZIONE**
- **STERILIZZAZIONE**

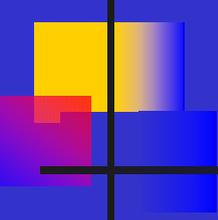
LE PRATICHE DI DECONTAMINAZIONE MICROBICA

DETERSIONE

**PROCEDURA DI RIMOZIONE E
ALLONTANAMENTO DELLO SPORCO E DEL
MATERIALE ORGANICO INCLUSA UNA
PERCENTUALE DI MICRORGANISMI**

DEVE SEMPRE PRECEDERE LA DISINFEZIONE

**È INTERVENTO SUFFICIENTE IN SITUAZIONI A
RISCHIO INFETTIVO LIMITATO**

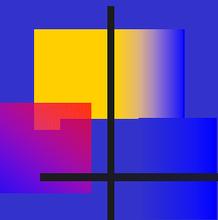


DISINFEZIONE

La disinfezione è una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la carica dei contaminanti microbici.

Porta all'eliminazione dei microrganismi patogeni e non.

Non porta necessariamente all'eliminazione di tutti i microrganismi presenti e/o delle spore.



AGENTI DI DISINFEZIONE



AGENTI NATURALI E FISICI

- a) Radiazioni Solari (raggi UV)
- b) Calore umido (ebollizione, pastorizzazione)



AGENTI CHIMICI

- a) Antisettici
- b) Disinfettanti

AGENTI DI DISINFEZIONE

RAGGI UV

⇒ **NON SONO UN MEZZO DI STERILIZZAZIONE**

⇒ **SONO UN METODO DI DISINFEZIONE**

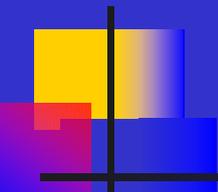


POCO EFFICACE (ANCHE PERCHÉ NON AGISCONO NELLE INNUMEREVOLI ZONE D'OMBRA)



DI DIFFICOLTOSA GESTIONE

(MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE CONTINUA DELLA LAMPADA, SPOLVERATURA QUOTIDIANA DELLA LAMPADA)



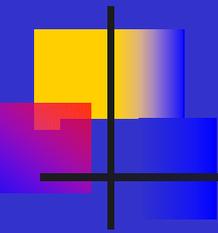
EFFICACIA DEI DISINFETTANTI

⇒ CARATTERISTICHE DEI MICRORGANISMI E CARICA BATTERICA INIZIALE

una carica batterica iniziale elevata diminuisce le probabilità di successo della disinfezione

⇒ CONCENTRAZIONE D'IMPIEGO

tende a diminuire con il tempo di utilizzo della stessa soluzione (soprattutto per disattivazione del principio attivo)



EFFICACIA DEI DISINFETTANTI

⇒ **TEMPI DI CONTATTO**

⇒ **PRESENZA DI MATERIALE ORGANICO**

SANITIZZAZIONE

In commercio si possono trovare prodotti detergenti già miscelati al disinfettante (per il solo uso ambientale).

Sono sconsigliati perché deterzione e disinfezione devono essere effettuate separatamente.

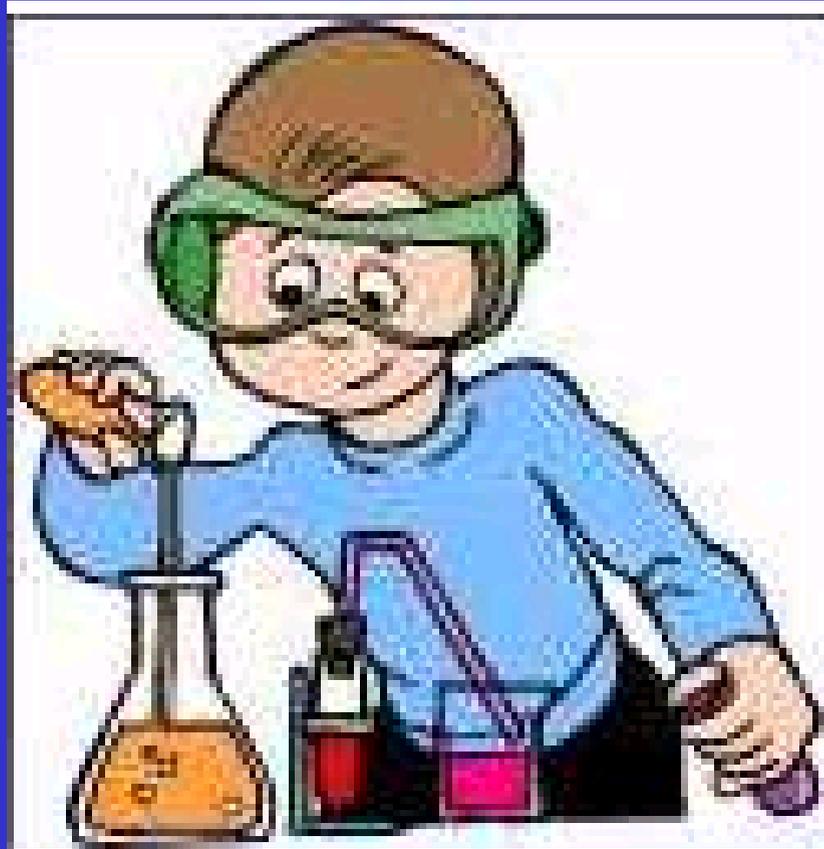
Non mescolare mai arbitrariamente detergenti o disinfettanti

Infatti:

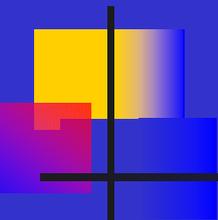
⇒ possibilità di reazione con produzione di sostanze tossiche anche gassose

⇒ possibilità di perdita di efficacia

I PRINCIPI ATTIVI



Servizio Igiene Pubblica - Distretto
Reggio Centro



COMPOSTI DEL CLORO

AMUCHINA
AMUKINE MED
CANDEGGINA
CLORAMINA T
MILTON

COMPOSTI DEL CLORO

Caratteristiche

Disattivazione da parte di materiale organico:

elevata (detergere prima di usare il disinfettante)

I composti del cloro sono molto corrosivi (attenzione ai metalli)

Instabilità: elevata per la candeggina (preparare la soluzione al momento)

Tossicità: non del tutto trascurabile

COMPOSTI DEL CLORO

Caratteristiche

L'ipoclorito di sodio viene posto normalmente in commercio con un contenuto del 5% di Cloro attivo (candeggina). Le formulazioni impiegate nella disinfezione sono a bassa concentrazione (0,5% di cloro attivo) e sono stabilizzate con cloruro di sodio che le rende meno irritanti.

Il clorossidante elettrolitico (Amuchina) è ottenuto per elettrolisi di soluzioni concentrate di sodio cloruro. Il contenuto in cloro attivo varia a seconda dei prodotti. Rispetto all'ipoclorito di sodio, le sue soluzioni sono più stabili e hanno un pH meno alcalino, unendo così un minor potere irritante con una maggiore concentrazione di acido ipocloroso

COMPOSTI DEL CLORO

Indicazioni per l'utilizzo

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio, la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5% che si ottiene:

con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

Negli altri casi può essere utilizzata una soluzione più diluita (0,05% che equivale a 500 ppm di cloro attivo) che si ottiene diluendo 0,1 litri di candeggina al 5% di cloro attivo in 10 litri di acqua.

COMPOSTI DEL CLORO

Indicazioni per l'utilizzo

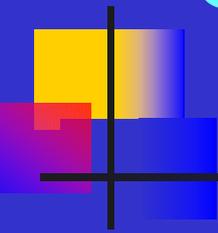


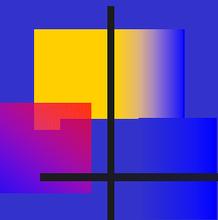
È importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente (*) così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

(*) Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica: per motivi che riguardano il trasporto e lo stoccaggio non sempre le concentrazioni riportate in etichetta risultano chiare e precise.

COMPOSTI DEL CLORO

AVVERTENZE PER L'USO

- 
- ⇒ Usare sempre il prodotto diluito.
 - ⇒ Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente a fine della giornata deve essere eliminato.
 - ⇒ Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
 - ⇒ Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
 - ⇒ Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi.
 - ⇒ Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.



COMPOSTI DEL CLORO

AVVERTENZE PER L'USO

- ⇒ Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- ⇒ Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.
- ⇒ Tenere fuori i prodotti dalla portata dei bambini.
- ⇒ La scheda tecnica va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

CLOREXIDINA

AVVERTENZE PER L'USO

- Clorexin 5% (soluzione acquosa)
- Neoxinal 0,05% (soluzione acquosa)
- Neoxinal 20% (soluzione acquosa)
- Neoxinal Alcolico 0,5% (soluzione alcolica)
- Neoxidina mani (soluzione alcolica)
- Corsodyn (soluzione alcolica)
- Baxidin Concentrato (clorex. + cetrimide)
- Baxidin Pronto uso (clorex. + cetrimide)

CLOREXIDINA

AVVERTENZE PER L'USO

- ⇒ **NON ATTIVA SUI VIRUS**
- ⇒ **PIÙ EFFICACE SE ASSOCIATA AD ALCOL**
- ⇒ **NON USARLA IN PROSSIMITÀ DELL'ORECCHIO
(PERICOLO DI SORDITÀ)**
- ⇒ **EVENTUALI MACCHIE SUI TESSUTI SI ELIMINANO
CON PERBORATO (LA CANDEGGINA LE RENDE
INDELEBILI)**

COMPOSTI IODATI

AVVERTENZE PER L'USO

IN SOLUZIONE ACQUOSA

Betadine soluzione

Eso jod 100

Gocceded

Povidine scrub

Poviderm

Braunol HP

IN SOLUZIONE ALCOLICA

Wescodyne

Braunoderm

Braunoderm Spray

Poviderm alc.spray

Poviderm alcolico

COMPOSTI IODATI

AVVERTENZE PER L'USO

- ⇒ **DISINFETTANTE DI BUON LIVELLO DI EFFICACIA**
- ⇒ **SI USA PRINCIPALMENTE PER LA DISINFEZIONE DELLA CUTE E DELLE FERITE**
- ⇒ **PUÒ ESSERE USATO ANCHE PER SUPERFICI E STRUMENTI**

(L'EVENTUALE COLORAZIONE LASCIATA DAGLI IODOFORI SI ELIMINA CON SEMPLICE LAVAGGIO IN ACQUA E, SE NECESSARIO, SAPONE)

ALCOOLI

AVVERTENZE PER L'USO

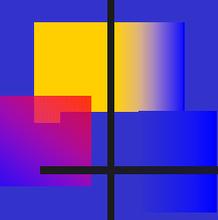
ALCOL ETILICO

ALCOL ISOPROPILICO

ALCOL ETILICO DENATURATO

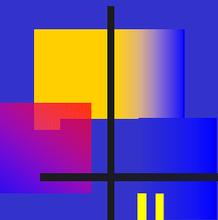
⇒ **SONO ATTIVI NEI CONFRONTI DEL VIRUS
HIV (AIDS)**

⇒ **NON SONO ATTIVI NEI CONFRONTI DEL VIRUS
HBV (EPATITE B)**



STERILIZZAZIONE

**RISULTATO FINALE DI PROCEDIMENTI
FISICI O CHIMICI
CHE HANNO COME OBIETTIVO
LA DISTRUZIONE DI OGNI
MICRORGANISMO VIVENTE**



STERILIZZAZIONE

IL TEMPO DI UCCISIONE DELLE SPECI MICROBICHE

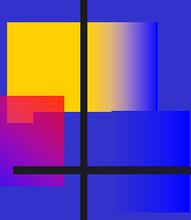
E' DIRETTAMENTE CORRELATO ALLA LORO

CONCENTRAZIONE ALL'INIZIO DEL PROCESSO

DI CONSEGUENZA E' INDISPENSABILE

SOTTOPORRE AL PROCESSO MATERIALI

PULITI



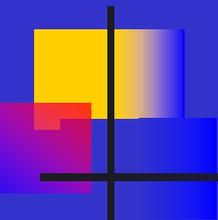
STERILIZZAZIONE

ASCIUGARE IL MATERIALE CON MOLTA CURA

QUALSIASI METODO DI STERILIZZAZIONE

È INEFFICACE IN PRESENZA DI

UMIDITÀ ECCESSIVA



STERILIZZAZIONE

⇒ **METODI FISICI**

CALORE UMIDO

❖ **CALORE SECCO**

❖ **RADIAZIONI IONIZZANTI**

❖ **FILTRI ASSOLUTI**

⇒ **METODI CHIMICI**

OSSIDO DI ETILENE

❖ **ALDEIDE FORMICA**

❖ **ALDEIDE GLUTARICA**